

UNA TESTIMONIANZA SUL PROGETTO DI GUARINO GUARINI PER LA CHIESA DI SAINTE-ANNE-LA-ROYALE A PARIGI: LA PERIZIA DI SIMÉON LAMBERT E ALEXANDRE DELESPINE

Gaia Nuccio

Dottore di Ricerca, Università degli Studi di Palermo
gaia.nuccio@gmail.com

Abstract

A testimony on Guarino Guarini's project for the church of Sainte-Anne-la-Royale in Paris: the technical expertise by Siméon Lambert and Alexandre Delespine

The history of the construction of the Theatine church of Sainte-Anne-la-Royale is one of the most controversial themes of investigation in the architectural panorama of mid-seventeenth-century Paris. The unfortunate epilogue of the construction enterprise was due to the lack of funds and scattered fragments only, incorporated into the residential building, remain of the monumental project by Guarino Guarini. This contribution aims to deepen the investigation of the Modenese architect's project through the analysis of an unpublished technical expertise of the piece of the church built before the stop of the works and of a comparison with the iconographic repertoire of the church. Drawn up in 1668 by jurès du roi Siméon Lambert and Alexandre Delespine, the document accurately portrays the state of the building, unfinished and unaltered since the architect's departure for Turin in the autumn of 1666. The research on the Theatine church, afflicted by the complete dispersion of the documentation relating to the construction site, was thus enriched with relevant information on the project, absent in the engravings of Guarini's treatise Civil Architecture.

Keywords

Sainte-Anne-la-Royale, Guarino Guarini, Technical Expertise, Construction History, Paris.

L'esperienza in Francia di Guarino Guarini, incaricato dal padre generale Angelo Pistacchi nel 1662 di portare avanti il monumentale cantiere della chiesa dei Teatini di Parigi, si concluse dopo quattro anni, nell'ottobre del 1666, quando egli abbandonò la città per stabilirsi a Torino. L'architetto modenese si lasciava alle spalle il fallimento dell'impresa costruttiva della chiesa di Sainte-Anne-la-Royale, di cui un terzo solamente era stato completato su suo progetto prima dell'esaurimento dei fondi, nonché un aspro contenzioso con l'amministratore del denaro destinato alla fabbrica, il preposito della casa Camillo Sanseverino. Come messo in evidenza da Susan Klaiber, il cantiere parigino può essere considerato un'esperienza chiave nella formazione professionale del religioso modenese, quest'ultima da ritenersi conclusa in seguito al soggiorno in Francia¹. In tale occasione, Guarini si trovò infatti, per la prima volta, a gestire la redazione di un monumentale e complesso progetto, nonché la sua esecuzione. Una volta giunto nel ducato sabauda, egli portò avanti la prestigiosa commissione della cappella della SS. Sindone con un linguaggio consolidato e maturo,

frutto dell'assimilazione e rielaborazione di esperienze diverse, dimostrando inoltre grande efficienza nella gestione e amministrazione delle fabbriche, come avvenne per la costruzione anche del palazzo del principe di Carignano².

La dispersione della maggior parte della documentazione relativa al cantiere della chiesa di Sainte-Anne-la-Royale e l'esiguità delle informazioni contenute nei registri capitolari della casa teatina di Parigi³ hanno reso particolarmente complesso ripercorrerne le vicende costruttive; studio possibile, nella maggior parte dei casi, solamente attraverso fonti indirette. Allo stesso modo lo sviluppo del conflitto di Guarini con l'amministratore dei fondi non risulta del tutto chiarito, sebbene si tratti di un episodio cardine degli anni parigini, che determinò il precipitoso e definitivo abbandono della Francia da parte dell'architetto. La storiografia ha progressivamente approfondito le indagini sull'ultimo capitolo della sfortunata vicenda costruttiva, sebbene le più recenti ricerche abbiano principalmente contribuito a un arricchimento del repertorio iconografico della chiesa⁴. A partire dalle indagini archivistiche di Augusta Lange è emerso